

SINTESI

Verbale incontro Amministratori, operatori ed attività economiche interessate dell'Isola Bergamasca sul progetto della STRADA PEDEMONTANA

Sindaco Zona

Ripercorre gli ultimi passaggi del progetto attraverso i quali si è oggi arrivati al deposito, avvenuto il 14 Gennaio u.s., delle offerte per la progettazione esecutiva, rilevando il forte ritardo di circa un anno rispetto al cronoprogramma iniziale. A fine anno è stato reso finalmente disponibile, anche in questo caso dunque con grande ritardo rispetto a quanto promesso in sede di Comitato di Vigilanza, il progetto definitivo andato in gara. È quindi **ora possibile fare il punto su tutte le realtà interferite, verificare la sussistenza o meno delle problematiche segnalate in sede di discussione sul progetto definitivo** e controllare l'eventuale insorgenza di nuove interferenze. L'incontro di oggi serve essenzialmente a questo, anche al fine di organizzare l'interlocuzione del territorio rispetto alla nuova fase del progetto. Si sottolinea l'importanza che **l'azione coinvolga le aziende, uniche titolate per opporsi anche formalmente al progetto**, cosa che è oramai preclusa all'azione diretta dei comuni (ricorda come i Comuni che fanno ricorso sono formalmente esclusi dai tavoli di discussione del progetto...). **L'azione di questi ultimi (Comuni) infatti può infatti passare solo attraverso la Regione Lombardia per la mediazione dell'Ente Provinciale.**

Questo l'elenco delle maggiori problematiche ancora aperte, e cioè:

- le due realtà produttive cancellate (Plastoca ed Italtende) da rilocalizzare, rispetto alle quali ancora non si ha ancora nessuna soluzione formalmente definita e garantita;
- il **passaggio critico di Bayer** che, pur dopo l'allontanamento del viadotto, non risolve tutti i problemi segnalati (i.e. sottostazione metano);
- le **questioni poste dal comune di Brembate**, solo in parte accolte nella nuova documentazione di progetto;
- l'interferenza con la **zona delle cave per Bottanuco**;
- tutte le **problematiche sollevate da Capriate S.Gervasio**, a meno di quelle in parte risolte dalla traslazione dell'asse della nuova infrastruttura;
- l'assetto insostenibile **di C.so Europa a Boltiere**, che con l'innesto del casello e gli interventi di potenziamento assumerà un rango e carichi di traffico incompatibili con il suo assetto geometrico e con la mancanza di strutture ne garantiscano l'attraversabilità;
- il contenzioso aperto dal **comune di Osio Sotto circa le mancate compensazioni richieste**, contenzioso che alimenta il ricorso tutt'ora pendente presso la Presidenza della Repubblica;
- le preoccupazioni, avanzate anche dalla **Provincia di Bergamo, circa l'adeguatezza degli standard progettuali adottati per la dorsale** (strada ad unica carreggiata con una corsia per senso e con diversi svincoli a raso). Particolarmente critico sembra essere il nodo tra la SP.155, via dell'Industria ed il tratto potenziato della via Rodi dove una semplice rotonda sostituisce il viadotto in precedenza previsto.

Si tratta solo di alcuni elementi che dovranno essere completati sulla base dell'incontro e della documentazione trasmessa al tavolo dai diversi soggetti interessati.

Brembate

Condivide le preoccupazioni del momento in quanto, pur avendo avuto garanzie verbali, non si è visto nessun riscontro formale dell'accoglimento delle loro richieste. In particolare è sempre stato ascoltato dalla Provincia, senza però ottenere nessun esito concreto. Stanno 'pressando' CAL per avere assicurazioni relativamente ai diversi punti che hanno per tempo rappresentato, e che sono state ulteriormente precisate nel documento che hanno avuto cura di predisporre. Precisano al proposito che le suddette osservazioni risalgono già al 2009, ed allora la Provincia assicurò il comune circa l'accoglimento delle proposte. Si ricorda in proposito come in tale anno si svolse anche una Conferenza dei Servizi nel corso della quale si convenne su di una serie di aspetti rilevanti, ma che di tale incontro non si è più avuto traccia tanto da costringere oggi ad una ricerca dei verbali presso il CIPE.

Bottanuco

Nella nuova versione del definitivo ancora non compare il pur richiesto collegamento tra la strada delle cave, che viene deviata sulla via Dante Alighieri, e la SP.170. Segnala anche come il progetto della greenway ciclabile, che nella prima versione seguiva un tracciato indipendente, si appoggi ora su strade esistenti con una lunga deviazione verso il centro del paese (via Damiano Chiesa, via Dante), questo senza che nessuno abbia interpellato l'Amministrazione.

Filago (ass. Pasquini)

Riprende il tema cantierizzazione per sottolineare l'opportunità che le aziende rappresentino fin da subito anche questo problema, in modo da far suonare per tempo i necessari allarmi in provincia. Le modifiche imposte dall'area di rischio della Bozzetto spingeranno più ad est l'infrastruttura.

Zonca

A conclusione dell'incontro riassume quanto segue.

Il quadro non è tranquillizzante, non vi sono segnali da parte di CAL di voler prendersi seriamente carico delle richieste del territorio e di conseguenza non c'è nessuna certezza circa il loro buon fine. Questo è un dato spiacevole, data la volontà di collaborazione che abbiamo sempre dimostrato. Noi stiamo tutelando il territorio, non stiamo opponendoci all'infrastruttura.

Il lavoro delle Amministrazioni Comunali in questa nuova fase è anzitutto quello di organizzare la pressione sulla Provincia perché è l'unico soggetto che può interloquire con la Regione e CAL.

Diversa è la situazione delle Aziende, che possono proseguire nella loro azione in autonomia, ma che possono anche trovare nell'azione dei Comuni un ulteriore importante supporto.

Organizzare e coordinare tutte le richieste è la condizione per dare loro il necessario peso anche perché questa azione, nel momento in cui garantisce l'assenso del territorio, rappresenta indubbiamente un valore considerevole per i promotori e progettisti dell'opera.

Va anche tenuto presente come le problematiche delle quali si è oggi discusso rappresentano solo una parte delle questioni da affrontare, dato che lo sviluppo del progetto non mancherà di sollevarne di nuove, come ad esempio è per la *green way* e le opere di mitigazione (vedi il caso di Osio Sotto ed il Plis del Brembo). O come soprattutto saranno i problemi, altrettanto rilevanti, della cantierizzazione.

L'azione deve essere tanto più compatta e coordinata quanto più si tenga conto del fatto gli spazi operativi sono sempre più stretti, dato che l'interlocutore che si avrà da oggi di fronte sarà il gruppo che si sarà aggiudicato una gara su sulla base di un progetto definitivo che non rispecchia le nostre richieste. La finestra temporale sarà anche ridotta, 6-8 mesi dalla data di affidamento dell'incarico, e va anche tenuto presente come il grande ritardo accumulato (un anno) certamente non aiuterà.

La sede per operare tale coordinamento non può essere la Segreteria Tecnica attivata dalla Regione, ma una segreteria tecnica locale, direttamente attivata e controllata dai comuni alla quale si devono poter rivolgere tutti i soggetti presenti sul territorio, che possa anche diventare un interlocutore diretto con CAL ed i progettisti. Si può anzi chiedere che il gruppo di progettazione indichi un suo referente per il nostro territorio cui tale struttura dovrà potersi rivolgere. A tal fine verrà predisposta una bozza di Convenzione per la definizione e gestione della segreteria tecnica locale, da sottoporre alle Amministrazioni Comunali, finalizzata a tradurre concretamente tale ipotesi. Per quanto più direttamente riguarda l'esito operativo dell'incontro odierno, si propone di raccogliere entro 10 giorni tutte le istanze, nuove e vecchie, consolidarle e portarle direttamente in Provincia, in Regione e da CAL assieme ad un documento politico di accompagnamento che spieghi le ragioni e gli intendimenti delle Amministrazioni. Si può fissare orientativamente un prossimo incontro per il 15 marzo, con una bozza della documentazione ed arrivare alla fine ad un incontro con l'assessore regionale.

3 febbraio 2011

NdR: un breve aggiornamento delle preoccupazioni dei nostri Amministratori circa il procedere dei lavori della Pedemontana per la parte che riguarda il nostro territorio dell'Isola e confinanti.